

LA RETE HPH OSPEDALI CHE PROMUOVONO LA SALUTE

Sintesi

- Health Promoting Hospital è un progetto internazionale dall'Ufficio Europeo dell'Organizzazione Mondiale della Sanità, sostenuto dal Ministero della Sanità e dall'Assessorato regionale alla Sanità, finalizzato a promuovere la salute in tutti i clienti dell'Ospedale (personale, pazienti e la comunità servita).
- La regione Emilia Romagna aderisce a tale rete a far tempo dal 1998.
- L'Azienda USL Modena coordina in ambito regionale il progetto "Continuità assistenziale" ed ha aderito ai progetti "Ospedale senza fumo" e "Sicurezza".

La Rete Italiana degli Ospedali per la Promozione della Salute è costituita da tutte le reti regionali istituite in Italia e formalmente riconosciute dall'Ufficio Europeo dell'Organizzazione Mondiale della Sanità nell'ambito del progetto internazionale "HEALTH PROMOTING HOSPITAL".

L'obiettivo generale della Rete Italiana degli Ospedali per la Promozione della Salute è di attivare negli ospedali italiani un processo strategico di riorientamento finalizzato a sviluppare una cultura della salute accanto a quella curativa tradizionale, a promuovere la salute in tutti i clienti dell'Ospedale (personale, pazienti e la comunità servita) e a supportare lo sviluppo di ambienti fisici e sociali favorevoli alla salute coerentemente con quanto indicato nella Carta di Ottawa del 1986, nelle raccomandazioni di Vienna (Euro-WHO 1997) e in tutti gli altri documenti ufficiali dell'OMS che riguardano la promozione della salute e l'assistenza ospedaliera. Dal punto di vista generale il riorientamento dei servizi ospedalieri può essere raggiunto perseguendo i seguenti obiettivi specifici:

- 1- incorporare i concetti e i valori di promozione della salute nella struttura organizzativa e nella cultura degli Ospedali;
- 2- ampliare l'interesse del corpo medico per gli aspetti di promozione della salute al di là della necessaria cura della malattia;
- 3- sviluppare esempi di buona pratica clinica e organizzativa che traducano nella realtà i principi di Promozione della Salute, facilitare la cooperazione, il coordinamento e lo scambio di esperienze tra Ospedali nell'ambito della Rete Nazionale e Internazionale.

La regione Emilia Romagna aderisce a tale rete a far tempo dal 1998. Oltre alla Azienda USL Modena e all'Azienda Ospedaliera di Modena, hanno aderito tutte le altre aziende sanitarie della regione. L'adesione dell'AUSL Modena alla Rete Regionale H.P.H. comporta la partecipazione a tre gruppi interaziendali e la realizzazione di iniziative locali.

Nello specifico l'Azienda U.S.L. di Modena coordina in ambito regionale il progetto "Continuità assistenziale" ed ha aderito ai progetti "Ospedale senza fumo" e "Sicurezza".

Continuità assistenziale

La struttura generale del progetto, che prevede la partecipazione attiva dei diversi professionisti interessati nei processi assistenziali e delle rappresentanze dei cittadini e del volontariato, si articola in tappe di intervento legate a specifici obiettivi, riassumibili in:

- a) Attività di informazione-sensibilizzazione in ambito aziendale e nella comunità nella quale l'azienda si inserisce;
- b) Costruzione di un clima di collaborazione tra i professionisti;
- c) Definizione di percorsi indirizzati a realizzare condizioni di continuità assistenziale con realizzazione di strumenti informativi finalizzati a migliorare la capacità di gestione della salute da parte dei soggetti interessati, in rapporto agli specifici bisogni.

I percorsi assistenziali sui quali intervenire prioritariamente sono stati individuati in:

- dimissioni protette
- percorsi di accesso al Pronto Soccorso
- percorso della Brest Unit
- percorso sullo Scoppio Cardiaco Cronico.

Il percorso "Dimissioni Protette realizzato in ambito aziendale è stato discusso e condiviso nella sua struttura da parte del gruppo di lavoro regionale mentre i percorsi di accesso al Pronto Soccorso, il Percorso della Brest Unit e della continuità delle cure dello Scoppio Cardiaco Cronico trovano ambito di trattazione e sviluppo a livello locale.

Ospedale senza fumo

Il progetto "Ospedale senza fumo" è stato avviato nell'Aprile 1999 e coinvolge tutte le Aziende Sanitarie della Rete Emiliano-Romagnola. L'obiettivo generale è quello di creare un ospedale "libero dal fumo" che tuteli la salute degli utenti e degli operatori e costruisca un esempio di valore per i pazienti e le comunità. Gli obiettivi specifici sono:

- sviluppare una politica aziendale "antifumo";
- ottenere l'impiego da parte di tutto il personale ad aderire alla politica aziendale;
- divenire esempio di "setting libero dal fumo" e che promuove la salute;
- tutelare i diritti dei "non fumatori"
- ridurre l'abitudine al fumo (- 50% in 3 anni del numero dei fumatori che non rispettano il divieto e - 30 % in tre anni del numero dei fumatori tra gli operatori.

Sicurezza

Il progetto "Sicurezza" coinvolge professionisti ospedalieri e Medici competenti/Autorizzati, per la definizione di un progetto che si rivolge alla sicurezza degli operatori sanitari e di tutti coloro, familiari e pazienti stessi, che dovendo affrontare situazioni o manovre particolari nel proprio o altrui accudimento, necessitano di formazione- informazione, per lo svolgimento in sicurezza di quanto richiesto. L'obiettivo generale è stato suddiviso in tre sottoprogetti: rischio biologico, movimentazione manuale dei carichi e prevenzione antincendio.